

Il lisciante per capelli è cancerogeno: ondata di cause contro la multinazionale L'Oréal

“I vostri prodotti per lisciare i capelli **contengono sostanze chimiche che provocano il cancro** e altri problemi di salute”. [Recitano così](#) le quasi 60 cause legali intentate in diversi Paesi degli Stati Uniti contro la multinazionale specializzata in prodotti di cosmetica e bellezza L'Oréal - e altre società simili - che nelle prossime settimane saranno giudicate tutte insieme in un tribunale federale di Chicago. L'accusa, tra l'altro, sostiene che **le aziende erano a conoscenza della pericolosità** dei prodotti, ma hanno comunque continuato a venderli.

Mentre L'Oréal ha scritto in un comunicato di essere “fiduciosa nella sicurezza dei nostri prodotti e di ritenere che le recenti azioni legali intentate contro di noi non abbiano valore legale”, dall'altra parte [uno studio](#) del National Institutes of Health - l'agenzia governativa USA responsabile della ricerca biomedica e della salute pubblica - pubblicato lo scorso ottobre ha evidenziato che le donne che hanno utilizzato ripetutamente i suoi prodotti - per più volte all'anno - **hanno più del doppio delle probabilità** di sviluppare il cancro uterino.

L'agenzia, che per il suo studio tra il 2003 e il 2009 **ha esaminato quasi 34mila partecipanti** di etnia diversa e con un'età compresa tra 35 e 74 anni, servendosi di questionari periodici sul loro uso di prodotti per capelli, dopo 11 anni di monitoraggio è arrivata alla conclusione che: l'utilizzo piuttosto costante di prodotti liscianti - contenenti sostanze chimiche come parabeni, bisfenolo A, metalli e formaldeide - **è associato a tassi di cancro uterino più elevati** (HR = 1,80, IC 95% = da 1,12 a 2,88) rispetto a chi non ne ha mai usufruito.

E pare che per le donne afroamericane - anche se non ci sono evidenze scientifiche su questo aspetto - il rischio sia ancora più elevato. Il Dottor Che-Jung Chang, uno degli autori dello studio, ha spiegato che tale tendenza potrebbe essere giustificata dal fatto che **le ragazze nere utilizzerebbero più frequentemente i prodotti** per lisciare i capelli e comincerebbero a farlo già in giovane età. Tra queste c'è anche Jennifer Mitchell, una delle donne che ha denunciato la multinazionale e a cui è stato diagnosticato un cancro uterino nel 2018, dopo aver utilizzato i prodotti L'Oreal per i 18 anni precedenti, da quando cioè aveva 10 anni. Diandra Debrosse Zimmermann, la sua avvocatessa ha tra l'altro dichiarato che il suo studio ha già altre clienti che lamentano circostanze simili. E probabilmente in futuro ce ne saranno molte altre: «Tante donne si faranno avanti nelle prossime settimane e mesi per cercare responsabilità», soprattutto perché la società **ha tratto profitto, in modo significativo, da una condotta non etica** e illegale che ha «indotto la querelante ad acquistare e utilizzare abitualmente un prodotto pericoloso e tossico».

Sebbene il cancro uterino sia meno diffuso rispetto ad altre forme tumorali, rimane **uno dei**

Il lisciante per capelli è cancerogeno: ondata di cause contro la multinazionale L'Oréal

più comuni nell'universo femminile: negli USA i casi sono stati 65mila solo nel 2022, con 12mila decessi - con tassi in aumento in particolare tra le donne nere. L'esposizione a un eccesso di estrogeni sintetici - come le sostanze chimiche - creerebbe uno squilibrio ormonale e altererebbe il sistema endocrino: elementi che costituirebbero un fattore di rischio chiave per il cancro uterino.

[di Gloria Ferrari]